



32° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI DELLA TAURINENSE



Domani circa la metà della cittadina ligure di Recco (GE) sarà evacuata per consentire lo sminamento della bomba d'aereo della seconda guerra mondiale da 500 kg, con all'interno 240 kg di esplosivo, da parte dagli artificieri del 32° Reggimento genio della Brigata alpina Taurinense, che ne ha svolti 120 nel nord ovest l'anno scorso.

Il Piemonte è la regione che ha registrato il numero più alto di interventi (77% del totale), ma la Liguria (20%) lo segue al secondo posto seguita poi dalla Valle d'Aosta (3%). Numerose le tipologie di ordigni ritrovati dai team del 32° Reggimento genio: bombe a mano, proiettili di artiglieria di vario calibro e bombe d'aereo risalenti principalmente alla seconda Guerra Mondiale, quasi

sempre in buono stato di conservazione e ancora a rischio di esplosione.

Gli specialisti dell'Esercito appartenenti al 32° Genio sono organizzati in squadre di pronto intervento denominati "EOD" (Explosive Ordnance Disposal), ovvero bonifica ordigni esplosivi, compito che assolvono in via esclusiva dal 1° aprile 2006. Gli interventi consistono nel riconoscimento dell'ordigno, al fine di valutarne le caratteristiche e la pericolosità, per poi procedere al disinnescamento e alla distruzione mediante cariche fatte esplodere in modo controllato. Il lavoro delle squadre EOD si svolge in coordinamento con le forze dell'ordine e le autorità locali, per garantire la sicurezza nell'area di ritrovamento degli ordigni, l'eventuale evacuazione di centri abitati e l'interruzione (per la durata dell'intervento) di strade, ferrovie e dello spazio aereo sovrastante la zona di intervento. Gli operatori specializzati della brigata alpina Taurinense vantano una lunga esperienza accumulata specialmente nel corso delle missioni all'estero, in paesi martoriati dalla guerra: Bosnia Erzegovina, Serbia (Kosovo), Albania, Libano ed Afghanistan. In questi casi gli ordigni ritrovati sono spesso fabbricati artigianalmente, con materiali di fortuna e riciclando materiale esplosivo di recupero, costituendo così una difficoltà in più in termini di riconoscimento e di intervento.

Nei teatri operativi oltremare, i genieri dell'Esercito svolgono inoltre opera di prevenzione sul tema degli ordigni inesplosi, tenendo lezioni di riconoscimento e comportamento ad un pubblico selezionato: bambini delle scuole e forze armate locali, in collaborazione con le agenzie ad hoc delle Nazioni Unite.

Da diversi anni i team EOD possono contare su equipaggiamenti di ultima generazione, tra i quali figurano le speciali tute antiesplosione del peso di 40 kg, il robot telecomandato *Wheelbarrow* ed i cannoni ad acqua, che consentono agli specialisti di operare a distanza mediante l'occhio della telecamera e di disarticolare gli ordigni inesplosi con getti di acqua di centinaia di atmosfere.

Il 32° Reggimento genio guastatori alpini, riallaccia le sue origini alla 3^a compagnia "Folgore" e 4^a compagnia "Uragano" formate il 1° dicembre 1940 a Civitavecchia presso la Scuola Guastatori fondata dal Colonnello Piero Steiner. Presso la stessa scuola si formeranno il XXX e XXXI battaglione guastatori e l'VIII battaglione guastatori paracadutisti. Il 14 gennaio 1941 le due compagnie sono inviate a Tripoli e riunite per ordine del Comando dell'Africa Settentrionale in un battaglione di formazione alle dipendenze del 1° Raggruppamento Speciale Genio. Il reparto è la prima unità della specialità guastatori ad entrare in linea. Il 15 agosto 1941, con apposita disposizione, lo Stato Maggiore dell'Esercito sancisce la costituzione del battaglione, attribuendogli la denominazione di XXXII battaglione guastatori del genio, con centro di mobilitazione presso il Deposito del 5° Reggimento genio in Villa Vicentina. Dall'aprile 1941 il battaglione partecipa alle vicende belliche sul fronte d'Africa Settentrionale. Prima della battaglia di El Alamein, il 1° agosto 1942, il XXXII battaglione Guastatori viene "sciolto per eventi bellici" ed i suoi 70 superstiti confluiscono nel gemello XXXI battaglione comandato dal leggendario Maggiore Conte Paolo Caccia Dominioni (che riceverà la M.A.V.M. poi la Medaglia d'oro al valore dell'Esercito alla memoria nel 2002), affrontando la battaglia di El Alamein nelle fila della Divisione "Folgore". Il battaglione riesce fortunatamente a ripiegare e dopo altri sei mesi di lotta depone le armi il 13 maggio 1943 in Tunisia. Il 1° settembre 2002 il 32° battaglione Genio Guastatori Alpini, si ricostituisce alle dipendenze della Brigata Alpina "Taurinense", per riconfigurazione del 2° battaglione del Reggimento genio ferroviari. L'unità incorpora anche la Compagnia Guastatori "Taurinense", dal 1992 inquadrata nel Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata. Il 24 settembre 2004 il battaglione viene elevato al livello reggimentale.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com